

borghi

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E



claudio borghi

Inaugurazione sabato 10 maggio 1986 alle ore 18



Figura allo specchio 1985 gesso h. cm. 142x45

Ho conosciuto Borghi nel 1977, quando, per un anno, ho insegnato Tecnica del Marmo alla Accademia di Brera.

Lo ricordo, insieme all'inseparabile Cattaneo, frequentare il corso ponendo problemi non solo tecnici, ma propri del loro essere, e generati dallo scandagliare la possibilità di esistere come scultori, nei loro amori, negli sbagli, nelle Fedi.

La sua formazione è tipicamente lombarda, sommata ad influenze molteplici, ripetutamente verificate negli scambi di idee sull'arte di Giacometti, di Marino, di Medardo Rosso, di Morlotti, di Meloni e di tanti altri.

Un approccio alla scultura, dunque, legato a schemi formali impiegati nel tentativo di costruire con grande rigore le prime opere ed animato da tensione interiore.

Lasciavo Brera per Carrara, ma il rapporto, l'amicizia continuavano nel tempo. Periodicamente rivedevo Borghi e Cattaneo e insieme ragionavamo sulle loro opere, mi mostravano i disegni e le foto delle ultime sculture. Vedevo così il loro crescere, l'evolvere delle loro espressioni verso un naturalismo tipicamente "nostro" segnato dal tentativo di fermare le emozioni interiori e visive nella materia; una ricerca poetica simile, ma condotta con diversa natura: più lucido Cattaneo, più passionale Borghi.

La loro amicizia continua fino alla morte di Cattaneo. Improvvisa e senza nessun possibile preannuncio, mi arrivò la notizia che il giovane era morto nel suo giardino mentre si riposava dopo il lavoro.

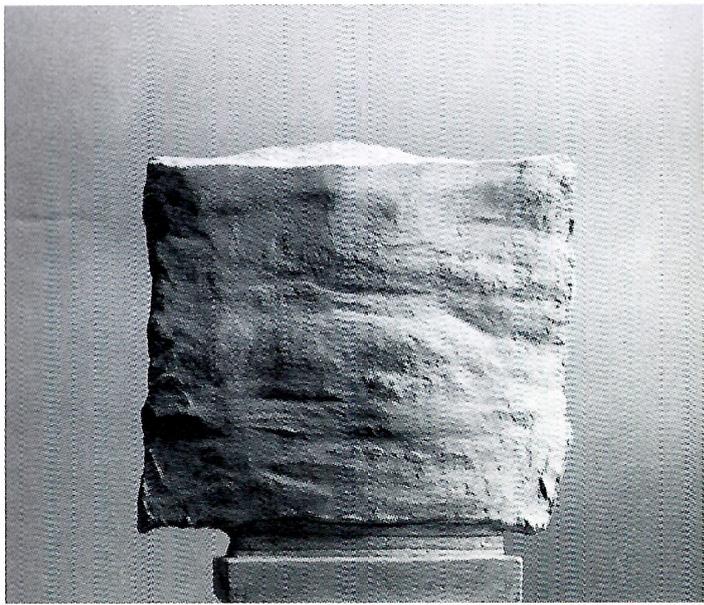
Borghi continua nel suo cammino, continua a fare lo scultore nel tentativo di animare la materia delle sue emozioni, dei suoi sogni ad occhi aperti, maturando un linguaggio plastico in cui il rigore si unisce ad una libertà inconsueta, tipicamente poetica, forse ancora un poco fragile, nel dubbio di un mestiere non più "moderno", ma d'altri tempi. Ma se allora per far "Arte Moderna" bisogna muoversi, agire con intensità finalizzata aridamente al successo, trovando i canali e i rapporti giusti, usando l'Arte come comune mezzo per aver fortuna, se questi sono i modelli che si offrono ai giovani, se questa è la realtà, ben vengano i poeti che, in disparte, pensano e amano e con i loro sentimenti, con i loro dubbi, scolpiscono quello che hanno dentro.

maggio '86

Florianò Bodini



Orizzonte 1986 gesso h. cm. 105x175 (dedicata all'amico Vincenzo Cattaneo)



Senza titolo 1985 gesso h. cm. 52x50



Tortorella bimba 1986 gesso h. cm. 28

Claudio Borghi è nato nel 1954 a Barlassina dove vive e lavora.
Si è diplomato al Liceo Artistico e successivamente nel 1980 all'Accademia di Brera.

Ha partecipato alle seguenti mostre:

- 1978 Biennale di Scultura di Arese, Rho
Tre scultori due pittori. Galleria delle Ore, Milano
- 1979 Salone Giovani Artisti alla Festa Naz. de L'Unità. Palazzo dell'Arte, Milano
- 1980 Biennale di Scultura di Arese. Villa Reale, Monza
Tre scultori. Borghi Cattaneo Ruggiero. Galleria delle Ore, Milano
Collettiva alla Biblioteca Comunale di Garbagnate, Garbagnate Milanese
La Scultura e il suo disegno. Galleria Shop Art, Milano
- 1981 XIII Premio Diomira, Milano
- 1983 Uno scultore 5 pittori. Galleria delle Ore, Milano
Mostra personale. Galleria delle Ore, Milano
- 1984 XXIX Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Palazzo della Permanente,
Milano
- 1985 Collettiva. Galleria delle Ore, Milano
- 1986 XII Edizione Ternate Scultura. Esposizione Annuale di Arti Figurative. Palazzo del Municipio, Ternate (Varese)
Mostra personale. Galleria delle Ore, Milano
I Biennale Asti Scultura. Premio Giovane Scultura, Asti

PROSSIME MOSTRE

31 maggio 1986 Collettiva

ORARIO GALLERIA

feriali 11-12.30 - 16-19.30
festivi e lunedì mattina chiuso

Galleria delle Ore - 20121 Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 8693333